

## Piano regolatore portuale, Pastorino: “Progetto per Pra’ e Voltri non convincente”

di **Redazione**

02 Febbraio 2016 - 15:23



**Genova.** Si è svolta ieri pomeriggio in commissione quarta la discussione sul progetto di Piano Regolatore Portuale che interesserà la fascia costiera di Pra’ e Voltri. Presenti all’audizione in regione il Presidente del Municipio VII Ponente e i rappresentanti dell’Autorità Portuale; purtroppo assente, invece, il Comune di Genova.

“Nel corso della discussione è emersa subito la complessità del nuovo piano regolatore portuale - dichiara il consigliere di Rete a Sinistra Gianni Pastorino - ma soprattutto, grazie alle domande di alcuni consiglieri, sono emerse varie contraddizioni circa l’ampliamento verso Voltri della diga foranea e il conseguente riempimento di circa 325.000 metri quadri, previsto nella stessa area”.

Nel corso della discussione i dubbi non si diradano, la proposta non convince: “al momento per Rete a Sinistra questo progetto è improponibile, perché richiederebbe di sacrificare completamente il litorale voltrese. Un’idea che si pone in netto contrasto con l’iniziativa di riqualificazione promossa durante gli ultimi anni - commenta Pastorino, che prosegue -: i cittadini del ponente hanno già pagato a sufficienza l’impatto del porto di Pra’; è ora necessario che il piano regolatore portuale preveda, prioritariamente, opere di mitigazione e di compensazione”.

“La zona ha urgenza di tre realizzazioni: il prolungamento del canale di calma verso

---

ponente, il completamento dell'elettrificazione degli impianti nel porto di Voltri, l'ampliamento delle dune (per cui l'Autorità Portuale ha già stanziato 15 milioni di Euro)", ricorda Pastorino.

"Come Rete a Sinistra siamo assolutamente d'accordo che si possa prefigurare lo sviluppo del porto di Voltri: bisogna trovare una soluzione per consentire l'attracco delle navi portacontainer da 20.000 teus - è la nota conclusiva di Pastorino, che però puntualizza - ma tutto ciò non può essere fatto in dispregio delle popolazioni, annullando ancora una volta il territorio".